



STRUTTURA

Direzione Regionale: POLITICHE SOCIALI, AUTONOMIE, SICUREZZA E SPORT

PROPONENTE

Area:

Prot. n. _____ del _____

OGGETTO: Schema di deliberazione concernente:

Approvazione dell'iniziativa denominata "Start Up" rivolta ai Comuni del Lazio per la gestione di asili nido di nuova apertura.

OGGETTO: Approvazione dell'iniziativa denominata "Start Up" rivolta ai Comuni del Lazio per la gestione di asili nido di nuova apertura.

LA GIUNTA REGIONALE

- SU PROPOSTA** dell'Assessore alle Politiche Sociali e Sport;
- VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;
- VISTA** la L.R. 6 agosto 1999 n. 14: "*Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo*";
- VISTA** la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6: "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale*" e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTO** il Regolamento Regionale 6 Settembre 2002, n. 1: "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale*" e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA** la L.R. 20 novembre 2001, n. 25 e successive modifiche: "*Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione*" e successive modifiche;
- VISTA** la L. R. 29 aprile 2013, n. 2: "*Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2013 (art. 11 legge regionale 20 novembre 2001, n. 25)*";
- VISTA** la L.R. 29 aprile 2013, n. 3: "*Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2013 e Bilancio pluriennale 2013-2015*";
- VISTA** la L. 8 novembre 2000, n. 328: "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*";
- VISTA** la L.R. 9 settembre 1996 n. 38: "*Riordino, programmazione e gestione degli interventi e dei servizi socio-assistenziali nel Lazio*";
- VISTA** la L.R. 16 Giugno 1980, n. 59: "Norme sugli asili nido", e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTO** l'articolo 19 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223: "*Disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale*", convertito con modificazioni dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, che istituisce il Fondo per le politiche per la famiglia";
- VISTA** la DGR 23 novembre 2007, n. 937: "*Articolo 1, commi 1250, 1251, 1259 e 1260 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007). Approvazione delle linee programmatiche per la sperimentazione di*

interventi per le famiglie e per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socioeducativi per la prima infanzia”;

PRESO ATTO dell’intesa sancita in Conferenza Unificata il 29 aprile 2010 in merito alla ripartizione del Fondo per le politiche per la famiglia che destina alle Regioni ed alle Province autonome di Trento e Bolzano, per l’anno 2010, 100 milioni di euro per interventi relativi a compiti ed attività di competenza regionale e degli enti locali;

VISTO il decreto del Sottosegretario di Stato con delega alle Politiche della Famiglia del 20 luglio 2010, registrato alla Corte dei Conti il 12 agosto 2010, concernente la ripartizione del Fondo per le politiche per la famiglia anno 2010, con il quale è stata assegnata la somma complessiva di Euro 100.000.000,00 per le attività di competenza regionali e degli enti locali ripartite;

PRESO ATTO dell’intesa sancita in sede di Conferenza Unificata 7 ottobre 2010, tra il Sottosegretario di Stato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri delegato alle politiche per la famiglia e le Regioni, le Province Autonome di Trento e di Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane in merito alla ripartizione del Fondo per le politiche per la famiglia a favore dei servizi socio-educativi per la prima infanzia e di altri interventi a favore delle famiglie (repertorio atti n. 109/CU del 7 ottobre 2010);

CONSIDERATO che la suddetta intesa, all’art. 2, stabilisce che: *“le risorse ripartite sono finalizzate in via prioritaria, al proseguimento dello sviluppo ed al consolidamento del sistema integrato di servizi socio-educativi per la prima infanzia e potranno essere utilizzate per l’attivazione di nuovi posti, per sostenere i costi di gestione dei posti esistenti e per il miglioramento qualitativo dell’offerta, nonché alla realizzazione di altri interventi a favore delle famiglie, assicurando che ad essi accedano prioritariamente le famiglie numerose o in difficoltà, sulla base della valutazione del numero e della composizione del nucleo familiare e dei livelli reddituali”;*

VISTA la DGR 25 marzo 2005 n. 390: *“Ripartizione delle risorse finanziarie provenienti dal fondo nazionale per le politiche sociali anno 2004 destinate alla costruzione ed alla gestione di asili nido, nonché di micro-nidi nei luoghi di lavoro”;*

VISTA la DGR 3 agosto 2006 n. 499: *“Articolo 15, comma 29, l.r. 5/2006. Piano di utilizzazione degli stanziamenti per la realizzazione e la ristrutturazione di asili nido comunali e strutture socioassistenziali per gli esercizi finanziari 2006, 2007 e 2008”;*

VISTA la DGR 16 giugno 2009 n. 430: *“Piano di utilizzazione delle risorse statali e regionali per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia relativo al triennio 2007-2009, ai sensi dell’articolo 1, commi 1259 e 1260 della legge 296/2006 – DGR n. 937/2007 e DGR n. 622/2008”;*

- VISTA** la DGR 6 agosto 2012, n. 409: “DGR n. 499/06 e DGR n. 430/09: *Finanziamenti per la realizzazione di asili nido nei Comuni del Lazio di cui alla L.R. n.59/80 e ss.mm.ii.. Rimodulazione dei finanziamenti erogati*”;
- CONSIDERATO** che grazie all'utilizzazione delle risorse finalizzate alla realizzazione di nuovi asili comunali, si è avuto un significativo incremento di posti bambino nei nuovi asili nido su tutto il territorio della Regione Lazio;
- VISTA** la DGR 25 luglio 2003, n. 703: “L.R. 59/1980. *Contributo di gestione per gli asili nido gestiti dai Comuni*”;
- CONSIDERATO** che le modalità di assegnazione dei contributi per la gestione degli asili nido, previste dalla succitata DGR, non rendono possibile da parte dei Comuni con nuovi asili nido, la presentazione di domande di contributo;
- CONSIDERATO** che nell'attuale difficile congiuntura socio economica, i Comuni con nuovi asili nido si trovano spesso in difficoltà nel reperire le risorse economiche necessarie alla gestione del servizio nel primo anno di attività;
- VALUTATA** l'opportunità di prevedere una nuova iniziativa denominata “Start Up” rivolta ai Comuni del Lazio per la gestione di nuovi asili nido aperti e funzionanti dal 1 gennaio 2012 al 28 febbraio 2014;
- CONSIDERATO** che sul capitolo H41132, per l'esercizio finanziario 2013, sono disponibili risorse pari ad euro 950.000,00 e che, tali risorse sono destinate tra l'altro, al proseguimento dello sviluppo ed al consolidamento del sistema integrato di servizi socio-educativi per la prima infanzia, e possono essere utilizzate per l'attivazione di nuovi posti, per sostenere i costi di gestione dei posti esistenti e per il miglioramento qualitativo dell'offerta, in attuazione della citata intesa sancita in sede di Conferenza Unificata 7 ottobre 2010;
- RITENUTO** pertanto di destinare le risorse disponibili sul capitolo H41132 per l'esercizio finanziario 2013, pari ad euro 950.000,00, all'iniziativa denominata “Start Up” rivolta ai Comuni del Lazio per la gestione di nuovi asili nido aperti e funzionanti dal 1 gennaio 2012 al 28 febbraio 2014;

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa, che si richiamano integralmente:

1. Di destinare le risorse disponibili, pari ad euro 950.000,00, sul capitolo di bilancio H41132 per l'esercizio finanziario 2013, all'iniziativa denominata “Start Up” rivolta ai Comuni del Lazio per la gestione di asili nido aperti e funzionanti dal 1 gennaio 2012 al 28 febbraio 2014;
2. Di incaricare il Direttore Regionale della Direzione Politiche Sociali, Autonomie, Sicurezza e Sport di esperire tutti gli atti necessari e conseguenti alla attuazione della presente

deliberazione, compresa la definizione dei criteri di utilizzazione delle risorse e di presentazione delle domande di finanziamento da parte dei destinatari degli interventi previsti;

La presente Deliberazione di Giunta Regionale verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito www.socialelazio.it.

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il su esteso schema di deliberazione, che risulta approvato all'unanimità.